

“PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PRESSO LA CASA DI RECLUSIONE DELL’ISOLA DI GORGONA (LI)”

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**L’UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA
TOSCANA**

**IL DIPARTIMENTO DELL’ AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA-UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO
Struttura Organizzativa di Coordinamento delle Attività
lavorative**

**IL PROVVEDITORATO REGIONALE
DELL’AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA TOSCANA E
UMBRIA**

**IL CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PER GLI
ADULTI (CPIA) DI LIVORNO**

**L’ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO” DI LIVORNO
L’ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA “MATTEI” DI
ROSIGNANO SOLVAY**

VISTO l'art. 27, Parte I, della Costituzione italiana, che sancisce la finalità rieducativa della pena;

VISTI gli articoli 15 e 19 della Legge 26 Luglio 1975 n. 354, in materia di trattamento penitenziario e di realizzazione dello stesso attraverso l'istruzione e la formazione professionale dei condannati ed internati;

VISTO il D.P.R. 30 Giugno 2000 n. 230, che incentiva le iniziative trattamentali nel campo dell'istruzione e della formazione, considerandole indispensabili per la promozione della crescita personale, culturale e socio-economica, e che agli artt. 41-44 individua i relativi settori di intervento congiunto dei Ministeri della Giustizia e dell' Istruzione;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTI i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell' Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, recante "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione", che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Raccomandazione U.E. del 5/09/2006 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente;

VISTA la Raccomandazione U.E. del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la Legge n.169/2008 che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la Circolare Ministeriale 86/2010 che ne ha fornito le indicazioni attuative;

VISTA la C.M. 15 aprile 2009, n. 43, concernente le "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita: indicazioni nazionali";

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica n. 88 del 15 Marzo 2010, concernenti il riordino ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti Professionali;

VISTA la Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla Carta del Consiglio d'Europa sull' Educazione per la Cittadinanza Democratica e l' Educazione ai Diritti Umani adottata l' 11 maggio 2010;

VISTA la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull' Educazione e la Formazione ai diritti umani adottata il 23 marzo 2011;

VISTO il DPR del 29 ottobre 2012, n. 263, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.I. 12 marzo 2015 punto 5.3 che – a fronte di documentate necessità – la fruizione a distanza può prevedere lo svolgimento di attività sincrone (conferenze online) fra docente presente nelle sedi dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORA';

VISTO la C.M. n. 4 del 21 marzo 2017 che ha rimesso al prudente apprezzamento degli UU.SS.RR. l'opportunità di attivare per un numero contenuto e comunque non superiore ad una sola Aula Agorà per ciascun CPIA previo comunque opportune verifiche da parte degli UU.SS.RR. medesimi ai fini dell'autorizzazione all'effettiva attivazione;

VISTO il Protocollo d'intesa tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero della giustizia: "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia" siglato il 23 maggio 2016;

VISTO il documento "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

PREMESSO che la formazione professionale e l'attività lavorativa costituiscono lo strumento principale per favorire il reinserimento dei condannati nel contesto sociale e l'adozione di modelli di vita ispirati al valore della legalità e della cittadinanza responsabile;

VISTO CHE Il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, attraverso la Struttura Organizzativa di Coordinamento delle Attività Lavorative e costituita nell'ambito dell'Ufficio del Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nelle persone della Dr.ssa Donatella Rotundo e Dr.ssa Serena De Nitto, persegue l'obiettivo di favorire l'interazione con le realtà imprenditoriali territoriali, i settori economici-produttivi, gli enti pubblici e le cooperative, per la definizione e la realizzazione di progetti formativi lavorativi integrati specifici a favore delle persone ristrette, attraverso l'attività di formazione professionale

AL FINE DI

- Migliorare le condizioni umane e sociali dei detenuti, così come previsto dall'art. 27 della Costituzione.
- Organizzare, attuare e coordinare azioni dirette inerenti: l'educazione, l'istruzione, la formazione professionale, l'orientamento e il lavoro, alla popolazione reclusa all'interno della Casa di reclusione dell'isola di Gorgona (LI)
- Promuovere l'acquisizione di competenze e strumenti che permettano, nell'isola, lo sviluppo di un turismo sostenibile, tramite il contributo della popolazione detenuta ivi ristretta.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Promozione di ogni intervento teso al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini italiani e stranieri, detenuti presso la Casa di Reclusione dell'isola di Gorgona (LI), in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e lavoro.

Articolo 2 (Obiettivi)

In particolare, sono obiettivi specifici del presente Protocollo:

- promuovere la realizzazione individuale attraverso l'acquisizione e l'innalzamento delle competenze chiave;

- garantire il pieno assolvimento dell' obbligo scolastico e formativo dei detenuti nel rispetto dei bisogni specifici di apprendimento;
- promuovere attività specifiche di Formazione/Aggiornamento per gli insegnanti e gli operatori penitenziari di diverso profilo, con l' obiettivo di ottimizzare gli interventi educativi e di diffondere le competenze trasversali indispensabili per affrontare le specifiche esigenze.

Articolo 3 (Ambiti di Intervento)

L' Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Toscana e Umbria, il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti (CPIA) di Livorno, l' Istituto di Istruzione Superiore "Buontalenti-Cappellini-Orlando" di Livorno, l' Istituto di Istruzione Secondaria "E. Mattei" di Rosignano Solvay (LI), si impegnano a organizzare, attuare e coordinare, nel rispetto delle reciproche competenze, azioni dirette inerenti: l' educazione, l' istruzione, la formazione professionale, l' orientamento e il lavoro, all' interno della Casa di Reclusione dell' isola di Gorgona (LI), attraverso azioni congiunte nei seguenti ambiti di intervento:

- a) favorire l' organizzazione di percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili, finalizzati a favorire l'acquisizione e/o il recupero di abilità e competenze individuali, nella predisposizione di soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario;
- b) promuovere attività specifiche di aggiornamento e formazione per gli insegnanti e gli educatori che prestino servizio all' interno della Casa di reclusione;
- c) organizzare iniziative che consentano di individuare i migliori percorsi e di valorizzarli con dotazioni di materiali didattici, anche digitali;
- d) allestire laboratori didattici e tecnici di supporto alle attività scolastiche e formative da svolgersi all' interno della Casa di reclusione; nello specifico la creazione di un' Aula Agorà, così come previsto dal DPR 263/2012 e dalle linee guida emanate in conformità dell' Art.11, comma 10 del predetto decreto e dell'articolo 5, comma 3 delle linee guida medesime. Le allegate specifiche tecniche dell'Aula Agorà (allegato 1), sono parte integrante del presente protocollo;
- e) attivare laboratori di Italiano L2 e supporto linguistico soprattutto per i soggetti stranieri, in grave deficit educativo;
- f) attivare percorsi di istruzione di primo livello/primo periodo didattico finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), percorsi di istruzione di primo livello/secondo periodo didattico finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l' acquisizione delle competenze di base connesse all' obbligo di istruzione, percorsi di istruzione di secondo livello/primo, secondo e terzo periodo didattico, da realizzarsi anche in modalità *blended learning* (coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario) finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale – indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" e di istruzione professionale – indirizzo "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera";

- g) individuare i moduli formativi e le relative misure organizzative più idonee a ridurre gli impatti negativi sul processo di formazione;
- h) effettuare, annualmente e in forma congiunta, la ricognizione dei bisogni formativi degli adulti interessati dagli interventi programmati, al fine di evitare duplicazioni di interventi e dispersione di risorse;
- i) favorire la predisposizione di percorsi didattici attivi e motivanti, fondati sui bisogni dei detenuti e finalizzati ad orientare gli stessi ad un progetto di vita futuro che, a partire dall'inserimento nel mondo del lavoro, sia basato sull'autonomia della persona e in conformità con le norme della convivenza civile, i valori e i principi della Costituzione italiana;
- j) predisporre percorsi formativi congiunti tra il personale dell' Amministrazione Penitenziaria, e quello dell' Amministrazione Scolastica, con l' obiettivo di ottimizzare gli interventi educativi e di diffondere le competenze trasversali indispensabili per affrontare le specifiche esigenze;
- k) avviare la progettazione di spazi formativi dotati di attrezzature tecnologiche avanzate, capaci di stabilire collegamenti virtuali tra la Casa di reclusione e gli istituti scolastici co-firmatarie del presente documento;
- l) coinvolgere Enti, Fondazioni e Associazioni interessate alla partecipazione al Programma;

Articolo 4 (Destinatari)

1. Sono destinatari delle attività di cui al presente protocollo i detenuti, italiani e stranieri, presenti all'interno della Casa di Reclusione dell'isola di Gorgona (LI).
2. Gli operatori penitenziario che operano nell'ambito del sistema carcerario o dei servizi ad esso correlati.

Articolo 5 (Patto Formativo Individuale)

Le attività formative, così come previsto dal DPR 263/2012 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", si dovranno realizzare attraverso metodi e strumenti innovativi e soluzioni organizzative basate sulla personalizzazione dell'iter rieducativo di ciascuno, partendo da un "Patto Formativo Individuale (PFI)" finalizzato all'acquisizione di competenze da spendere anche per il reinserimento nella vita sociale e lavorativa. La stipula del Patto Formativo con gli adulti detenuti in carcere deve tener conto dello specifico contesto carcerario in merito a: luoghi, tempi, modalità e organizzazione dell'offerta formativa che presentano di solito elevata variabilità.

Introduzione di un "Libretto Formativo Personale dello Studente" rilasciato dal CPIA competente, nel quale sono dichiarate tutte le competenze acquisite dallo studente, così da facilitare il futuro reintegro nel mercato del lavoro.

Articolo 6

(Gruppo tecnico di coordinamento)

È costituito un apposito Gruppo Tecnico di Coordinamento del presente Protocollo, composto dai referenti indicati dall' Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, dal Dipartimento dell' Amministrazione, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Toscana e Umbria, dal Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti (CPIA) di Livorno, dall' Istituto di Istruzione Superiore "Buontalenti-Cappellini-Orlando" di Livorno, dall' Istituto di Istruzione Secondaria "E. Mattei" di Rosignano Solvay (LI), con le seguenti funzioni:

- formulare proposte per sostenere e promuovere le iniziative e le attività previste dal presente protocollo;
- monitorare le azioni realizzate in autonomia e/o in collaborazione dai diversi soggetti firmatari del presente protocollo.

Il gruppo di lavoro è convocato dal competente ufficio regionale almeno due volte l'anno. Il gruppo può essere convocato anche su richiesta di uno o più referenti degli enti sottoscrittori del presente protocollo.

Articolo 8

(Impegni dei soggetti firmatari)

Tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano a garantire, ciascuno nel proprio ambito di intervento, le condizioni organizzative ottimali per la realizzazione di quanto previsto dal presente documento. I Docenti potranno utilizzare la motovedetta dell'Amministrazione per il trasporto sull'Isola, nonché una stanza per l'eventuale pernottamento sull'Isola che verrà messa a loro disposizione.

Articolo 9

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa, in considerazione della sua natura sperimentale, ha validità triennale (sempre che ne sussistano i presupposti) dalla data di sottoscrizione, e garantisce comunque il completamento, anche oltre la sua scadenza, di ogni iniziativa programmata o in corso di realizzazione.

Articolo 10
(Validità del Protocollo)

Il presente PROTOCOLLO ha validità dalla data della sua sottoscrizione **08 Maggio 2018**

Firenze, 08 Maggio 2018

- Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (Vice Direttore: Dott. Claudio Bacaloni)
- Per il Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria (Provveditore: Dott. Antonio Fullone)
- Per il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti (CPIA) di Livorno (Dirigente Scolastico Reggente: Prof. Riccardo Borraccini)
- Per l'Istituto di Istruzione Superiore "Buontalenti-Cappellini-Orlando" di Livorno Livorno (Dirigente Scolastico: Prof. Riccardo Borraccini)
- Per l'Istituto di Istruzione Secondaria "E. Mattei" di Rosignano Solvay (LI) (Dirigente Scolastico: Prof.ssa Daniela Tramontani)

Accordo per la gestione delle Aule Agorà

Tra

Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale dell' Amministrazione Penitenziaria Toscana e Umbria

Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti (CPIA) di Livorno

Istituto di Istruzione Superiore "Buontalenti-Cappellini-Orlando" di Livorno

Istituto di Istruzione Secondaria "E. Mattei" di Rosignano Solvay (LI)

VISTI gli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo del 23/24 marzo 2000 a Lisbona che individua i centri locali di pluri-apprendimento come elemento strategico della riqualificazione sociale ed economica di un paese

VISTO D. L.vo n.112 del 31-3-98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59", conferisce alle Regioni, alle Province ed ai Comuni l'insieme delle funzioni e dei compiti volti a consentire la concreta e continua erogazione del servizio di istruzione

VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche"

VISTO il DPR 263/2012 e le linee guida contenute nell'O.M. 36/2014

TENUTO conto della volontà di perseguire e garantire livelli di qualità dell'offerta formativa alla popolazione adulta reclusa nella Casa di reclusione dell' Isola di Gorgona (LI) con soluzioni organizzative adeguate

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Il Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria rappresentato dal Provveditore **Dott. Antonio Fullone**, nato a **Taranto (TA)** il **08/06/1965** , c.f. **FLLNTN65H08L049F**
- Il CPIA 1 di Livorno rappresentato dal Dirigente Scolastico **Prof. Riccardo Borraccini**, nato a **Rosignano Marittimo (LI)** il **21/02/1965**, c.f. **BRRRCR52B21H570F**
- l'Istituto di Istruzione Superiore "Buontalenti-Cappellini-Orlando" di Livorno rappresentato dal Dirigente Scolastico **Prof. Riccardo Borraccini**, nato a **Rosignano Marittimo** il **21/02/1965**, c.f. **BRRRCR52B21H570F**
- l'Istituto di Istruzione Secondaria "E. Mattei" di Rosignano Solvay (LI) rappresentato dal Dirigente Scolastico **Prof.ssa Daniela Tramontani**, nata a **Rosignano Marittimo (LI)** il **15/07/1961**, c.f. **TRMDNL61L55H570T**

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa

Art. 2

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria si impegna a mettere a disposizione:

- aula informatica attrezzata con Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), software didattico per l'erogazione a distanza, personal computer, con cuffie, microfono e webcam, collegati in rete e connessi ad Internet con collegamento cablato o dove non possibile con collegamento wi-fi, ove collocare l'Aula AGORÀ
- materiale per uso didattico
- un tutor d'aula

Art. 3

Il CPIA 1 di Livorno si impegna a mettere a disposizione:

- i docenti dell'Istituto a copertura delle discipline previste dal corso di studi per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media) e per i percorsi di istruzione di primo livello/secondo periodo didattico finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, per lo svolgimento delle lezioni in modalità *blended*, ciò vuol dire anche l'utilizzo di videoconferenze, gestione di community, utilizzazione di Live Messenger ecc.
- coordinamento didattico
- personale esperto in tecnologia didattica, didattica blended
- piattaforma didattica su internet
- servizi amministrativi e di segreteria
- formazione e aggiornamento in servizio del personale coinvolto
- monitoraggio e valutazione
- materiali didattici relativi alle necessità di apprendimento degli studenti
- aula didattica presso la sede di Livorno
- un tutor d'aula
- servizi di segreteria
- azioni di promozione e pubblicità

Art. 4

L' Istituto di Istruzione Superiore “Buontalenti-Cappellini-Orlando” di Livorno si impegna a mettere a disposizione:

- i docenti dell' Istituto a copertura delle materie previste dal corso di studi per il conseguimento del diploma di istruzione professionale – indirizzo “Manutenzione e Assistenza Tecnica” per lo svolgimento delle lezioni in modalità *blended*, ciò vuol dire anche l'utilizzo di videoconferenze, gestione di community, utilizzazione di Live Messenger ecc.
- personale esperto in tecnologia didattica, didattica blended
- piattaforma didattica su internet
- servizi amministrativi e di segreteria
- formazione e aggiornamento in servizio del personale coinvolto
- monitoraggio e valutazione
- materiali didattici relativi alle necessità di apprendimento degli studenti
- aula didattica presso la sede di Livorno
- un tutor d'aula

Art 5

L' Istituto di l'Istituto di Istruzione Secondaria “E. Mattei” di Rosignano Solvay (LI) si impegna a mettere a disposizione:

- i docenti dell' Istituto a copertura delle materie previste dal corso di studi per il conseguimento del diploma di istruzione professionale - indirizzo “Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera”; per lo svolgimento delle lezioni in modalità *blended*, ciò vuol dire anche l'utilizzo di videoconferenze, gestione di community, utilizzazione di Live Messenger ecc.
- personale esperto in tecnologia didattica, didattica blended
- piattaforma didattica su internet
- servizi amministrativi e di segreteria
- formazione e aggiornamento in servizio del personale coinvolto
- monitoraggio e valutazione
- materiali didattici relativi alle necessità di apprendimento degli studenti
- aula didattica presso la sede di Rosignano Solvay (LI)
- un tutor d'aula

Art. 6

Allo scopo di organizzare e gestire le attività sul territorio è costituito un gruppo di coordinamento così come previsto all'Art. 6 del Protocollo di Intesa denominato “PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PRESSO LA CASA DI RECLUSIONE DELL'ISOLA DI GORGONA (LI)”

Art. 7

I soggetti firmatari cooperano per integrare e ottimizzare le risorse professionali, strumentali e finanziarie al fine di promuovere l'offerta formativa nella casa di Reclusione dell'isola di Gorgona (LI)

Art 8

Il gruppo di coordinamento, una volta costituitosi, avrà il compito di redigere il regolamento dell'Aula AGORÀ, che sarà, a tutti gli effetti, parte integrante del presente protocollo

Art 9

Il presente Protocollo d'Intesa, in considerazione della sua natura sperimentale, ha validità triennale (sempre che ne sussistano i presupposti) dalla data di sottoscrizione, e garantisce comunque il completamento, anche oltre la sua scadenza, di ogni iniziativa programmata o in corso di realizzazione.

Art 10

Il presente PROTOCOLLO ha validità dalla data della sua sottoscrizione **08 Maggio 2018**.

Firenze, 08 Maggio 2018

- Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (Vice Direttore: Dott. Claudio Bacaloni)
- Per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (Provveditore: Dott. Antonio Fullone)
- Per il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti (CPIA) di Livorno (Dirigente Scolastico Reggente: Prof. Riccardo Borraccini)
- Per l'Istituto di Istruzione Superiore "Buontalenti-Cappellini-Orlando" di Livorno Livorno (Dirigente Scolastico: Prof. Riccardo Borraccini)
- Per l'Istituto di Istruzione Secondaria "E. Mattei" di Rosignano Solvay (LI) (Dirigente Scolastico: Prof.ssa Daniela Tramontani)